UNIONCAMERE VENETO

La congiuntura industriale in Veneto nel TERZO trimestre 2026:

IL MANIFATTURIERO TRA SPINTA TECNOLOGICA, INFLAZIONE E NUOVE INCERTEZZE

18 NOVEMBRE 2026

L'ECONOMIA GLOBALE RALLENTA NEL 2026, MA TORNA A CRESCERE NEL 2027: +3,1% nel 2026 e +3,4% nel 2027

La **crescita economica globale** è prevista al **3,1%** nel 2026, in rallentamento rispetto al **3,5%** del 2025, per poi risalire al **3,4%** nel 2027. Le prospettive restano eterogenee tra Paesi e aree geografiche.

L'**inflazione globale** è attesa al **4,7%** nel 2026, per poi ridursi al **4,1%** nel 2027.

LE PREVISIONI DEL FMI



IL CONTESTO INTERNAZIONALE

Il FMI descrive uno scenario economico globale **dominato da due forze contrapposte:**

Uno shock negativo

Legato all'**intensificarsi** della guerra in Medio Oriente, che alimenta l'aumento dei **prezzi dell'energia e delle materie prime,** accresce le pressioni inflazionistiche e penalizza l'attività economica.

Un impulso positivo

Derivante dagli **investimenti** nelle tecnologie **legate** all'**intelligenza artificiale,** che sostiene la crescita attraverso l'**espansione** degli **investimenti** e degli scambi commerciali.

Fonte: FMI World Economic Outlook Update, Luglio 2026

FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE → *un'economia mondiale sempre più eterogenea*

Tasso di crescita del PIL nelle principali economie mondiali

Crescita del PIL reale – variazioni % annue	2025	2026	2027
Mondo	**3,5**	**3,1**	**3,4**
Economie avanzate	**2,0**	**2,1**	**1,8**
Stati Uniti	2,3	2,3	2,3
Area euro	1,2	1,1	1,2
Germania	0,2	1,3	1,1
Francia	0,9	0,4	0,7
Italia	**0,5**	**0,8**	**0,6**
Spagna	2,6	2,5	1,8
Giappone	1,2	0,7	0,7
Regno Unito	1,2	1,3	1,2
Economie emergenti e in via di sviluppo	**4,5**	**3,7**	**4,4**
Cina	5,0	4,5	4,0
India *(anno fiscale)*	7,8	7,0	7,0

Fonte: FMI World Economic Outlook Update, Ottobre 2026

L'impatto non è uniforme: i conflitti geopolitici e il rincaro dell'energia frenano l'attività economica, mentre la diffusione dell'intelligenza artificiale e gli investimenti tecnologici sostengono la crescita.

Paesi che trainano l'economia

India: in testa con una crescita forte prevista al +7,0% nel 2026.

Cina: pur in rallentamento rispetto agli anni precedenti e con domanda interna debole, registra tassi sostenuti (+4,5%) grazie all'export.

Spagna: si distingue positivamente in Europa con un PIL stimato al +2,5%, trainato da consumi e occupazione.

Stati Uniti: continuano a mostrare una solida tenuta con un incremento stimato al +2,3%.

Paesi che rallentano

Germania: risale al +1,3% nel 2026 dopo la quasi stagnazione del 2025 al +0,2%, superando la media dell'Area euro ferma al +1,1%

Italia: rivista al rialzo grazie alla tenuta dei consumi e al PNRR, cresce dello 0,8% (FMI) / 0,9% (Prometeia) nel 2026, ma rimane frenata dai costi energetici e dall'incertezza.

Francia: frena fortemente al +0,4%, penalizzata dall'incertezza politica e dai vincoli di bilancio.

PROMETEIA ITALIA → PIL rivisto al rialzo per il 2026 (*+0,7% → +0,9%*)

La crescita è sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie e dalla domanda estera.

Nell'aggiornamento di ottobre 2026, Prometeia ha rivisto ulteriormente al rialzo le prospettive per l'economia italiana grazie ai risultati superiori alle attese nella prima metà dell'anno, pur sottolineando che il quadro resta fragile a causa delle tensioni geopolitiche e dei rincari energetici.

La crescita del **PIL** italiano nel 2026 è stimata allo **0,9%**, sostenuta dalla buona tenuta della domanda interna e dall'impulso del PNRR.
Nel biennio **2027-2028** la crescita dovrebbe rallentare allo **0,6% - 0,5%** con la chiusura del PNRR, parzialmente compensata da una politica di bilancio più espansiva.
Gli **investimenti fissi lordi** mantengono una dinamica vivace nel 2026 (**+2,7%**), trainati dagli incentivi per i beni strumentali e dalle costruzioni legate al PNRR, per poi rallentare nel biennio successivo (+0,5% e +0,9%).
I **consumi delle famiglie** mostrano una buona tenuta nel 2026 (**+1,2%**, trainati da servizi e beni durevoli), per poi decelerare nel 2027-2028 (+0,7% e +0,4%) a causa dell'erosione del potere d'acquisto legata all'inflazione.
Le **esportazioni di beni** registrano una lieve accelerazione nel 2026 (**+3,4%**), favorite dalla ripresa del mercato tedesco e dalla tenuta di quello statunitense, prima di assestarsi su una crescita del **+2,4%** annuo nel biennio 2027-2028.

Italia. Previsioni del PIL - Prometeia - ottobre 2026

var. % su valori concatenati

	2025	2026	2027	2028
PIL	0,6	0,9	0,6	0,5
Domanda interna	1,6	1,4	0,6	0,5
Consumi finali interni	1	1	0,6	0,3
Spesa delle famiglie	1,2	1,2	0,7	0,4
Spesa AP e ISP	0,5	0,3	0,3	0,1
Investimenti fissi lordi	3,9	2,7	0,5	0,9
Importazioni di beni	6,3	4,4	2,7	1,4
Esportazioni di beni	3,2	3,4	2,4	2,4

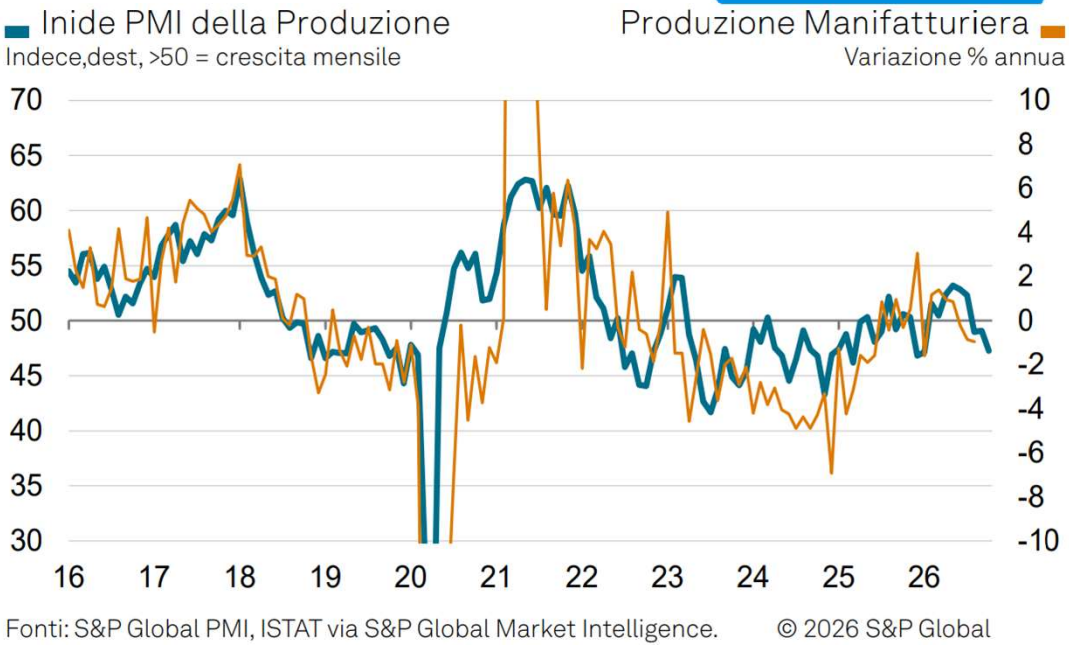
Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, ottobre 2026

PMI Markit → Il settore manifatturiero italiano ha registrato una nuova contrazione della produzione e dei nuovi ordini

L'indice PMI Markit (S&P Global) del **settore manifatturiero dell'Eurozona** si è attestato a 52,7 punti nel mese di ottobre 2026, in lieve calo rispetto ai 52,9 punti del mese precedente.
Il dato dell'Eurozona continua a mostrare una certa resilienza, ma evidenzia divergenze interne: mentre la Spagna e alcune aree rimangono dinamiche, paesi come l'Italia (con un PMI manifatturiero a 49,4 punti a ottobre, in contrazione) e la Francia mostrano maggiori difficoltà.

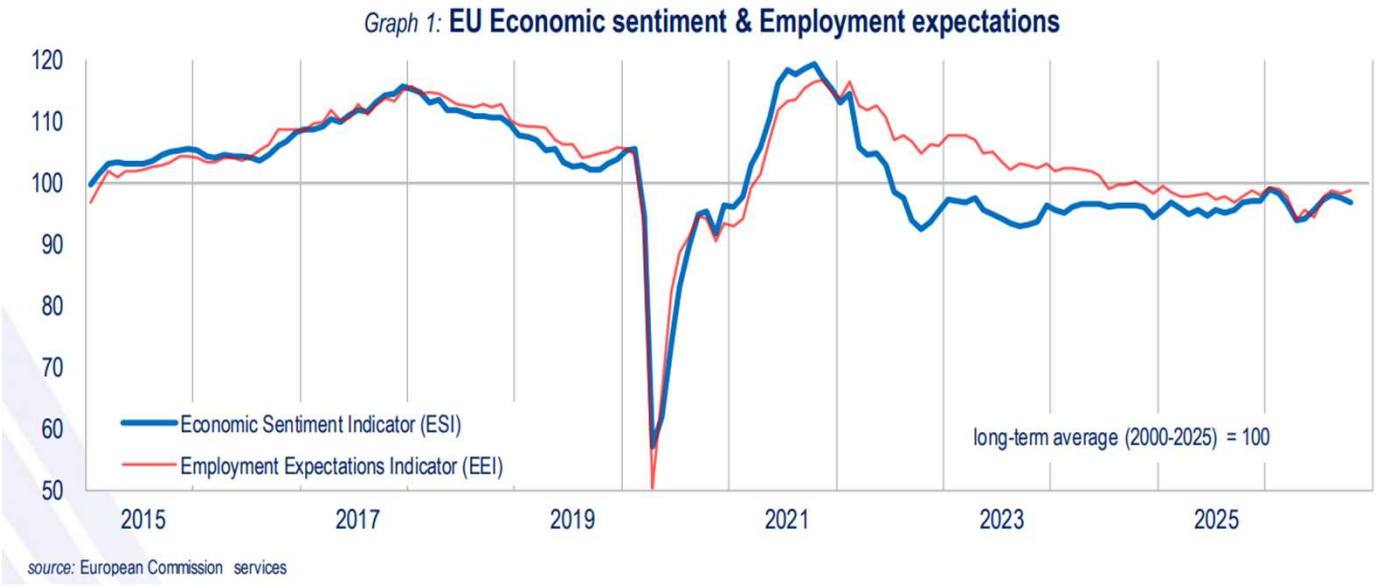
L'Indice HCOB PMI® (Purchasing Managers' IndexTM) del **settore manifatturiero italiano** è sceso a 49,4 a ottobre 2026, rispetto a 50,4 di settembre entrando in fase di contrazione (<50). Si tratta della prestazione più debole da gennaio.

SETTEMBRE 2026		OTTOBRE 2026
50.4	→	**49.4**



Il calo ha riflesso una domanda debole, con nuovi ordini in diminuzione per il quarto mese consecutivo e la produzione in contrazione al ritmo più veloce dall'inizio dell'anno. L'**incertezza geopolitica** ha continuato a pesare sulla domanda dei clienti, mentre i produttori hanno anche ridotto l'attività di acquisto e tagliato l'occupazione per la prima volta da luglio. Le aziende hanno ulteriormente ridotto le scorte, preferendo mantenere livelli più snelli nonostante le persistenti interruzioni della catena di approvvigionamento. I **tempi di consegna** si sono allungati al ritmo più rapido in tre mesi. Nel frattempo, le **pressioni inflazionistiche** si sono intensificate, raggiungendo un massimo di quattro mesi. Le aziende hanno trasferito parte di questi aumenti ai clienti, spingendo l'inflazione dei prezzi di vendita al livello più alto in tre mesi. Nonostante l'ottimismo continuo per l'anno a venire, **la fiducia delle imprese si è indebolita**.

ECONOMIC SENTIMENT INDICATOR -> -0,6 punti nell'Eurozona, +0,8 punti in Italia



Tra le principali economie europee, il quadro è risultato eterogeneo: l'ESI ha registrato una marcata diminuzione nei Paesi Bassi (-3,4 punti), una flessione più contenuta in Germania (-0,7 punti) e in Spagna (-0,5 punti), mentre ha evidenziato un moderato incremento in Italia (+0,8 punti). In Francia (+0,1 punti), l'indicatore è rimasto sostanzialmente stabile.

La fiducia dei consumatori e delle imprese Istat - ottobre 2026

Secondo Istat, a ottobre 2026 il clima di fiducia dei consumatori flette da 91,2 a 90,3 mentre l'indicatore composito del clima di fiducia delle imprese aumenta da 95,9 a 96,6.
Con riferimento alle imprese, si segnala un miglioramento della fiducia nei servizi di mercato e nelle costruzioni (l'indice sale, rispettivamente, da 97,1 a 99,6 e da 97,5 a 97,8). Invece, nel commercio al dettaglio l'indice cala da 104,3 a 100,7 e nella manifattura rimane stabile (a 91,9).

PROMETEIA VENETO → *Revisione leggermente a rialzo rispetto alle stime di luglio 2026, con il PIL che segna +0,8% nel 2026 (era +0,7%). +0,6% nel 2027.*

A ottobre 2026, Prometeia stima per il Veneto una crescita del **PIL** pari al **+0,8%** nel 2026 (seguita dal +0,6% nel 2027), segnando un ulteriore lieve rialzo rispetto al +0,7% ipotizzato nello scenario di luglio.
La **spesa per consumi delle famiglie** mostra una buona tenuta con un incremento stimato al **+1,2%** nel 2026 (in accelerazione rispetto al +0,9% di luglio), prima di attestarsi al +1,0% nel 2027.
Per il 2026 le **esportazioni** di beni registrano una crescita del **+3,5%** (in lieve aumento rispetto al +3,3% stimato a luglio), mantenendo un ritmo sostenuto anche nel 2027 (+3,3%).
Gli **investimenti fissi lordi** confermano una dinamica robusta nel 2026 con un aumento del **+2,6%** (sostanzialmente in linea con il +2,7% precedente), per poi rallentare al +0,7% nel 2027 con la chiusura del PNRR.

Veneto. Previsioni del PIL - Prometeia - ottobre 2026

var. % su valori concatenati

	2025	2026	2027	2028
PIL	0,6	0,8	0,6	0,6
Domanda interna	1,7	1,4	0,8	0,6
Consumi finali interni	1,0	1,0	0,8	0,5
Spesa delle famiglie	1,1	1,2	1,0	0,6
Spesa AP e ISP	0,4	0,3	0,3	0,1
Investimenti fissi lordi	4,2	2,6	0,7	0,8
Importazioni di beni	8,8	6,0	3,5	2,1
Esportazioni di beni	-1,0	3,5	3,3	3,3

Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, ottobre 2026

Veneto. Previsioni del PIL - Prometeia - ottobre 2026

previsioni PIL 2026

	aprile	luglio	ottobre	var. p.p.
PIL	0,4	0,7	0,8	0,1
Domanda interna	0,9	1,2	1,4	0,2
Consumi finali interni	0,6	0,7	1	0,3
Spesa delle famiglie	0,7	0,9	1,2	0,3
Spesa AP e ISP	0,4	0,3	0,3	0
Investimenti fissi lordi	1,9	2,7	2,6	-0,1
Importazioni di beni	4,1	2,6	6	3,4
Esportazioni di beni	1	3,3	3,5	0,2

Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, ottobre 2026

UNIONCAMERE VENETO

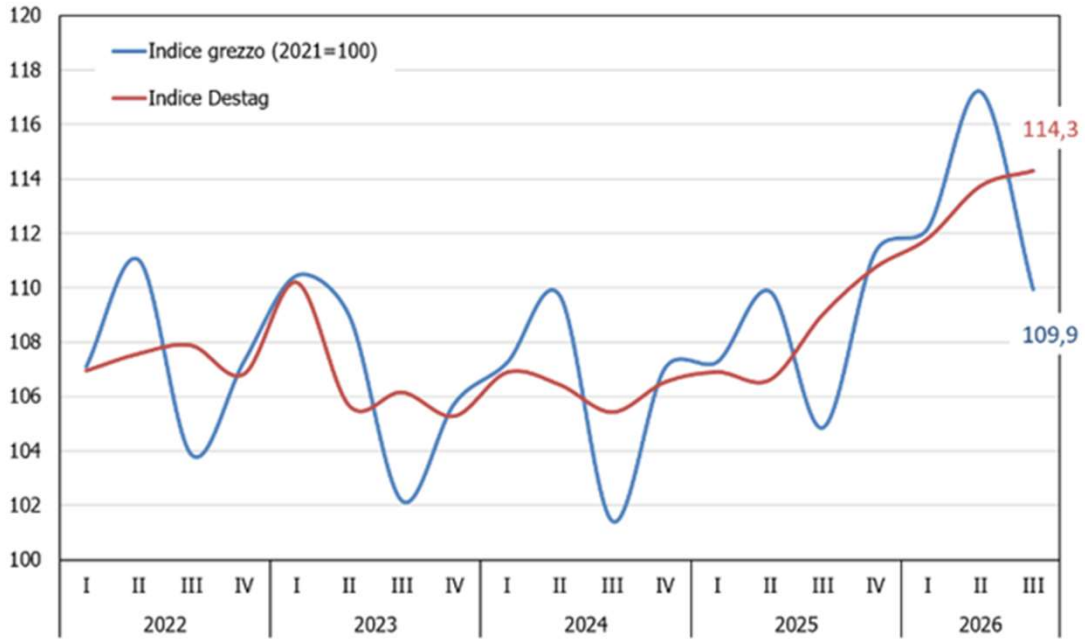
La congiuntura industriale nel terzo trimestre 2026

I principali risultati economici del Veneto e di Verona

Indagine congiunturale sul settore manifatturiero in Veneto
III trimestre 2026

L'analisi congiunturale del terzo trimestre del 2026 sull'industria manifatturiera regionale, realizzata da Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di
- circa 2.000 imprese con almeno 10 addetti
- cui fa riferimento un'occupazione complessiva di oltre 86.000 addetti.

(T-1) PRODUZIONE → Indice destagionalizzato della produzione industriale



Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

+0,5%

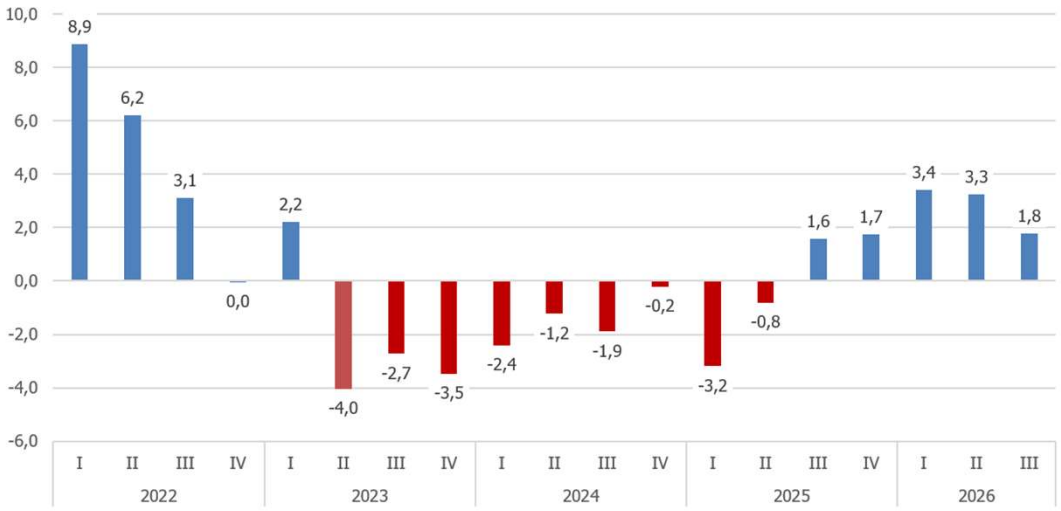
la variazione congiunturale destagionalizzata nel terzo trimestre 2026

Pur rimanendo in territorio positivo, il dato evidenzia un rallentamento rispetto al trend di crescita della prima parte dell'anno:

+1% la media dei primi due trimestri del 2026

Indagine congiunturale sul settore manifatturiero in Veneto
III trimestre 2026

(T-4) PRODUZIONE → Variazione tendenziale della produzione industriale



+1,8% **la variazione tendenziale nel terzo trimestre 2026**

Anche su base tendenziale la crescita rallenta, rispetto a un inizio d'anno più dinamico:
+3,3% in media nei primi due trimestri.

Tuttavia, la produzione industriale torna in territorio positivo per il primo anno, lasciandosi alle spalle il biennio di contrazione 2023-2024 e un 2025 di sostanziale stabilizzazione.

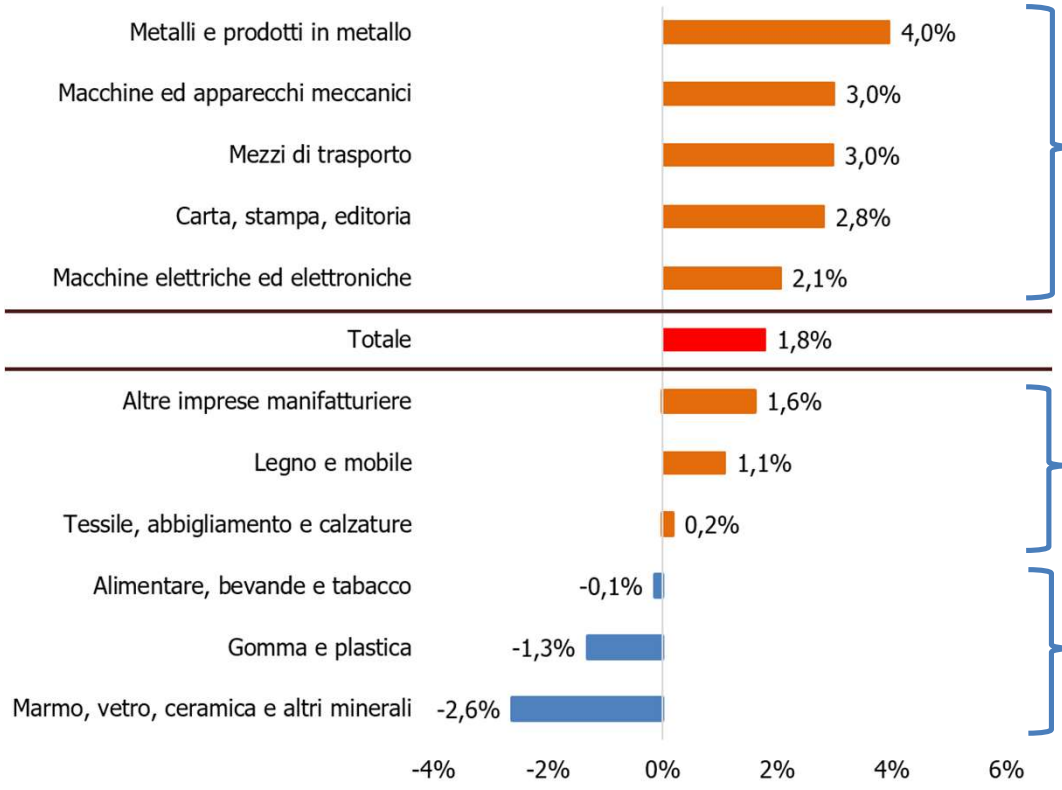
	2022	2023	2024	2025	2026
MEDIA ANNUA	+4,5	-2	-1,4	-0,2	+2,8

Il GRADO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI si attesta al 71% nel III trimestre 2026, sostanzialmente stabile rispetto al 69% dello stesso trimestre del 2025.

La **DISTRIBUZIONE DELLE RISPOSTE** evidenzia un saldo positivo:
46,3% la maggioranza relativa del campione registra un aumento
37,3% segnala una flessione
16,4% che indica una sostanziale stabilità.

Indagine congiunturale sul settore manifatturiero in Veneto
III trimestre 2026

(T-4) PRODUZIONE SETTORIALE: dinamiche eterogenee



CRESCITA SOLIDA
metalli e prodotti in metallo (+4,0%), macchine ed apparecchi meccanici (+3,0%) consolidano una performance positiva iniziata nel III trimestre del 2025 mezzi di trasporto (+3,0%), carta e stampa (+2,8%) e macchine elettriche ed elettroniche (+2,1%) in positivo in parte per effetto del confronto con un 2025 debole

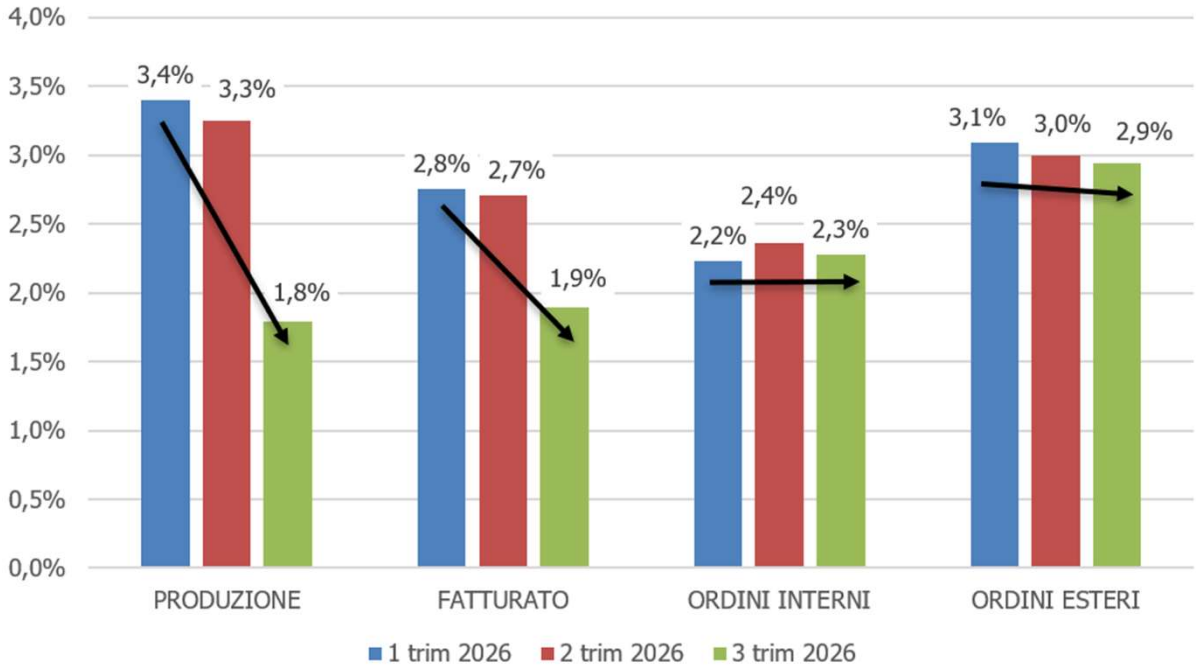
LIEVE CRESCITA
legno e mobile (+1,1%), tessile, abbigliamento e calzature (+0,2%) e alimentare (-0,1% sull'anno, ma +3,1% sul trimestre precedente).

IN CALO: gomma e plastica (produzione -1,3%) e marmo, vetro e ceramica (-2,6%), penalizzate dai rincari di energia e materie prime.

Le criticità principali sono i costi energetici e delle materie prime e la debolezza della domanda estera in alcuni settori.

Indagine congiunturale sul settore manifatturiero in Veneto
III trimestre 2026

(T-4) GLI ALTRI INDICATORI ECONOMICI: fatturato e ordini, il trend su base annua è positivo



+2,9% **la variazione tendenziale degli ORIDNI ESTERI nel terzo trimestre 2026**

+2,3% **la variazione tendenziale Degli ORDINI INTERNI nel terzo trimestre 2026**

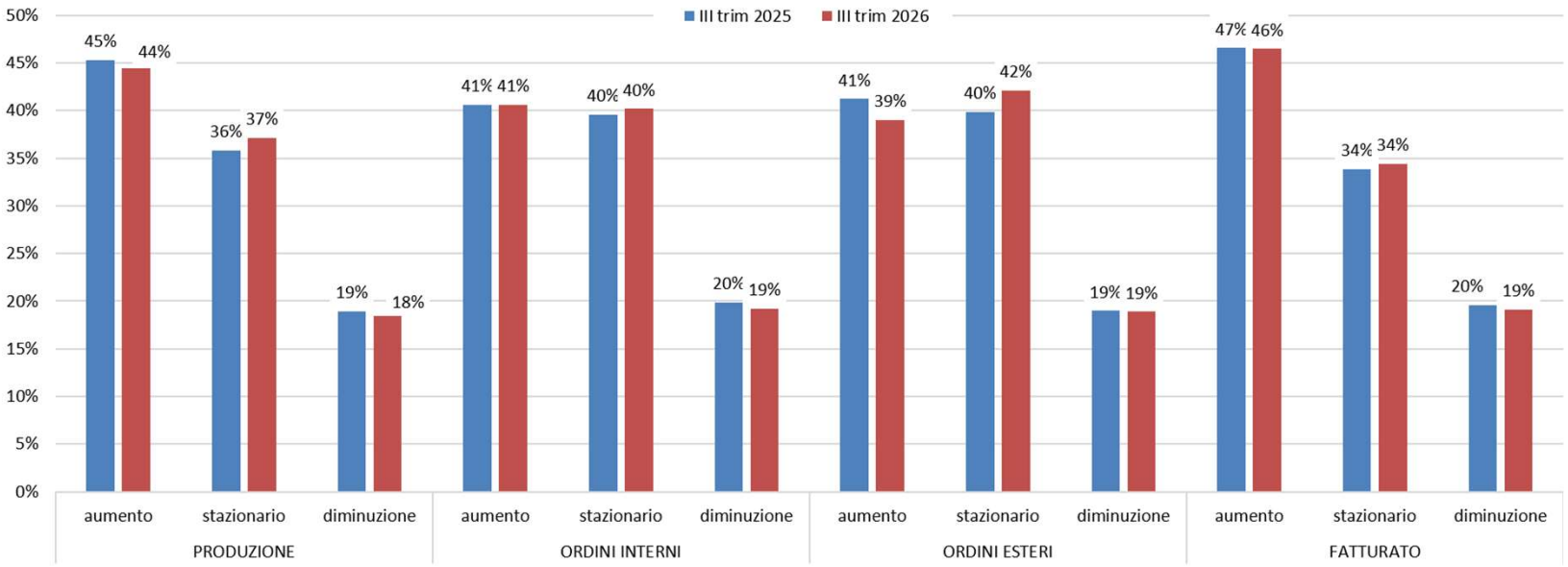
Sul fronte della **domanda**, gli ordini mostrano una crescita positiva: la **componente estera registra un** +2,9% e risulta poco più dinamica di **quella interna che segna un** +2,3%. Le variazioni rimangono in linea con quelle registrate nel primo semestre dell'anno.

+1,9% **la variazione tendenziale del FATTURATO nel terzo trimestre 2026**

Il **fatturato** cresce in misura più contenuta su un ritmo in linea con quello della produzione. Rallenta rispetto il primo periodo dell'anno: +2,7% la media dei primi due trimestri.

Indagine congiunturale sul settore manifatturiero in Veneto
III trimestre 2026

PREVISIONI ottobre – dicembre dei principali indicatori economici



Le **ATTESE DEGLI IMPRENDITORI** per l'ultimo trimestre del 2026 **si mantengono improntate a una moderata fiducia** e risultano sostanzialmente in linea con quelle rilevate nel terzo trimestre del 2025.

Per **produzione** e **fatturato** prevalgono le aspettative di crescita: rispettivamente il 44% e il 46% delle imprese prevede un aumento, mentre una quota significativa si attende un andamento stabile (37% per la produzione e 34% per il fatturato).

Più prudenti le previsioni relative agli ordini. Per il **mercato interno**, le attese di crescita (41%) e stabilità (40%) sono pressoché equivalenti. Sulla **domanda estera** prevale invece la stazionarietà (42%), rispetto al 39% di chi prevede un aumento.

Indagine congiunturale sul settore manifatturiero in provincia di VERONA
III trimestre 2026

L'indagine ha coinvolto circa **300 imprese** con almeno 10 addetti, per un bacino occupazionale complessivo di circa **17.000 addetti**.

(T-1) PRODUZIONE → Indice destagionalizzato della produzione industriale

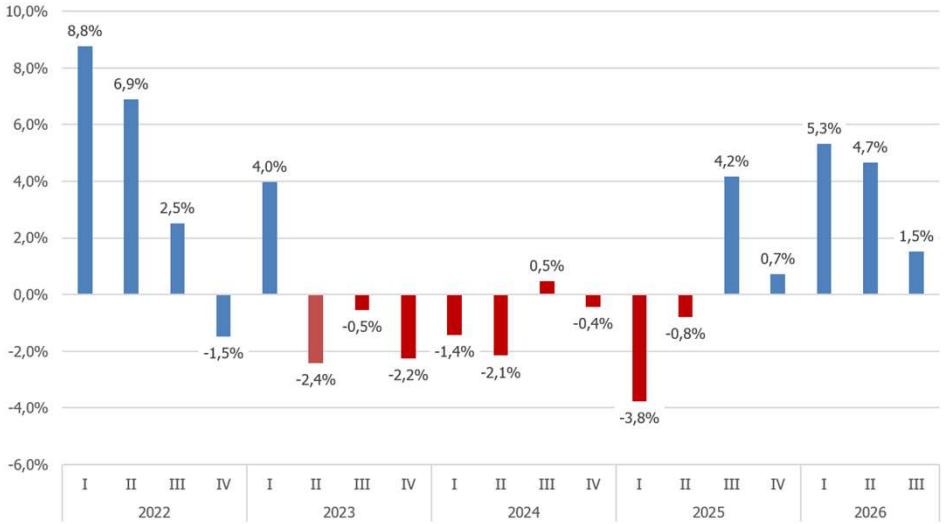
+0,3%

la variazione congiunturale destagionalizzata nel terzo trimestre 2026

(T-4) PRODUZIONE → Variazione tendenziale della produzione industriale

+1,5%

la variazione tendenziale nel terzo trimestre 2026



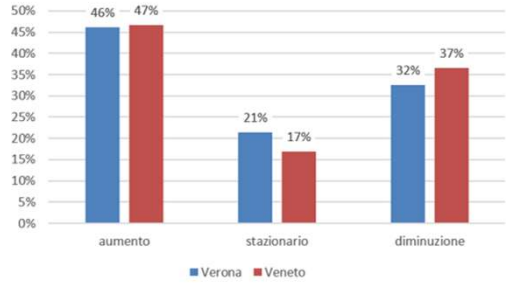
MEDIA ANNUA PRODUZIONE T-4 VERONA	2022	2023	2024	2025	2026
	+4,2	-0,3	-0,9	+0,1	+3,8%

Anche il confronto con lo stesso periodo del 2025 restituisce un risultato positivo, sebbene il ritmo di crescita appaia meno sostenuto rispetto alla prima parte dell'anno:

+5% la media del primo e del secondo trimestre del 2026.

Il GRADO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI si attesta al **69%**, invariato rispetto al 68,6% del III trim 2025 e in linea con quello regionale (71%).

La **distribuzione delle risposte delle imprese:**
Rispetto al Veneto sono meno le imprese che hanno segnato una diminuzione della produzione a fronte di una quota maggiore di quelle che hanno registrato una stabilità dei livelli produttivi.



Indagine congiunturale sul settore manifatturiero in provincia di VERONA
III trimestre 2026

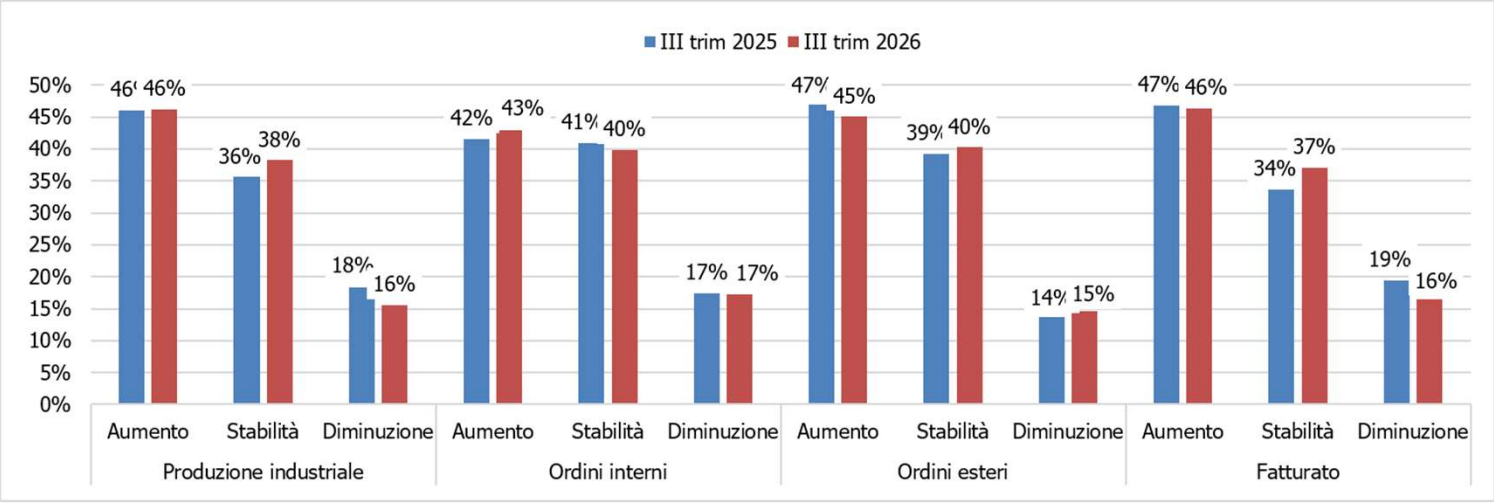
(T-4) GLI ALTRI INDICATORI ECONOMICI: fatturato e ordini, il trend su base annua è positivo

+3,6% — la variazione tendenziale del FATTURATO nel terzo trimestre 2026

+2,6% — la variazione tendenziale degli ORDINI ESTERI nel terzo trimestre 2026

+2,5% — la variazione tendenziale degli ORDINI INTERNI nel terzo trimestre 2026

PREVISIONI ottobre – dicembre dei principali indicatori economici



Le **aspettative degli imprenditori** veronesi per l'ultimo trimestre del 2026 si mantengono moderatamente positive e sostanzialmente in linea con quelle rilevate nel terzo trimestre del 2025.